



# **RASSEGNA STAMPA**

14 marzo 2024

# INDICE

## ANBI VENETO.

14/03/2024 Il Giornale di Vicenza <b>Un bacino da 10 milioni terrà a bada il Retrone</b>	4
14/03/2024 Il Gazzettino - Rovigo <b>Le architetture e le decorazioni un patrimonio spesso sconosciuto</b>	5
14/03/2024 Il Gazzettino - Rovigo <b>I gioielli del capoluogo aperti per farsi conoscere</b>	6
14/03/2024 La voce di Rovigo <b>2 giorni di visite ai palazzi storici</b>	8
14/03/2024 Il Gazzettino - Padova <b>Voragine sulla Valsugana, alto rischio di incidenti</b>	10

# **ANBI VENETO.**

**5 articoli**

Sovizzo

# Un bacino da 10 milioni terrà a bada il Retrone

• Il progetto rientra tra gli interventi di compensazione della Tav. L'opera sarà realizzata nella zona di Peschiera dei Muzzi

ANTONELLA FADDA

Un bacino di laminazione con una portata da 600 mila metri cubi e che costerà 10 milioni di euro. Sarà Iricav 2, il consorzio di imprese che sta costruendo la Tav per conto di Rfi, a finanziare completamente l'opera idraulica che verrà costruita nella zona del Vigo e che servirà per raccogliere l'acqua dei torrenti in caso di forti piogge. Una "cassa di espansione" che sarà realizzata come opera di compensazione nel territorio per il passaggio dell'Alta velocità/Alta capacità.

«È da anni che la Regione aveva in programma questo bacino per contenere il torrente Onte – osserva Silvio Parise, presidente del Consorzio di bonifica Alta Pianura Berica –. Quindi dopo quello di Trissino, che sarà inaugurato a giorni, sarà la volta del nuovo bacino che nascerà a cavallo dei territori di Sovizzo e Castelgomberto». Un'area, di 43 ettari, e che già storicamente si prestava ad essere trasformata in un deposito temporaneo d'acqua naturale poiché è già presente un piccolo la-



**Bacino** Anche nella zona di Peschiera dei Muzzi sarà realizzata una cassa di espansione A.F.

ghetto. «Proprio qui l'acqua è quasi zona delle risorgive – prosegue Parise – e negli anni Cinquanta veniva estratta la torba quindi c'è un avvallamento naturale. Sarà il luogo ideale per il bacino che avrà una portata di 600 mila metri cubi. E non altererà l'equilibrio naturale della zona».

Come evidenzia il presidente se, negli anni scorsi, l'attenzione si è sempre focalizzata sul Bacchiglione, gli eventi delle ultime settimane hanno spostato l'interesse anche verso il Retrone e soprattutto verso il torrente che confluisce nel fiume che attraversa Sovizzo, Creazzo e si dirige verso Vicenza. «Dobbiamo considerare che l'Onte spinge sempre verso il Retrone e quindi verso nord e quest'ultimo ha la tenden-

za a tornare indietro – dice Parise -. Abbiamo già visto cosa è capitato e abbiamo anche visto quanto sono importanti i bacini di laminazione. Negli anni scorsi ci si è focalizzati sul Bacchiglione, sul Tesina o sul Guà. Adesso è tempo che ci si occupi del Retrone che ha necessità di essere normato».

Il progetto, che comunque interesserà non solo l'area dove sorgerà il bacino ma anche le strade limitrofe, era stato visionato e seguito molto da vicino, negli ultimi quattro anni, dalla ex amministrazione guidata dall'allora sindaco Paolo Garbin. I lavori di realizzazione dureranno un paio di anni. L'avvio vero e proprio dell'iter è in programma nei prossimi mesi, dopo l'estate o comun-

que entro la fine dell'anno.

Oltre alla realizzazione della nuova "cassa di espansione", che entrerà in funzione con le stesse modalità con cui entrano in azione gli altri bacini che si trovano nel raggio di pochi chilometri, i lavori prevedono che l'attuale strada venga allargata, in modo tale che i veicoli possano transitare anche in caso di piena. Verrà costruita, inoltre, una seconda strada, larga almeno quattro metri, che si snoderà lungo tutto il perimetro del bacino ma che non potrà essere percorsa dalle auto. Finalità della carreggiata, che sarà dotata di barriere, sarà di poter effettuare lavori di sistemazione e manutenzione degli argini accedendo con i mezzi meccanici.

# Le architetture e le decorazioni un patrimonio spesso sconosciuto

## LE TAPPE

**ROVIGO** Curare il patrimonio raccontandolo. È tutto pronto per le Giornate Fai di primavera, che apriranno le porte di alcuni palazzi prestigiosi in centro città. Sono quattro i luoghi che si potranno visitare il 23 e 24 marzo e che rappresentano uno spaccato della nostra società, lo studio, la formazione, l'imprenditoria, l'agricoltura, il commercio, la **bonifica**, l'acqua.

## PALAZZO ANGELI

Il primo è Palazzo Angeli, aperto dalla Delegazione l'ultima volta in occasione della "Rovigo In Love" nel febbraio 2020. Si tratta di uno dei palazzi più belli della città: chiuso per tanto tempo e abbandonato al degrado

e oggi tornato a splendere dopo un lungo e accurato restauro, è divenuto la sede rodigina del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Ferrara.

## CAMERA DI COMMERCIO

Il secondo bene visitabile è la Camera di Commercio, che colpisce per la sua maestosità dall'esterno e ha delle decorazioni frutto della maestria di Lorenzo

**OLTRE ALLE VISITE DOMENICA SONO PREVISTI MOMENTI CON I GIOVANI MUSICISTI DELLA YOUNG VENEZZE**

Cadorin, già decoratore del Caffè Florian di Venezia. In origine la sua funzione era più oscura, in quanto sede del palazzo pretorio in cui risiedevano le sale adibite alla giustizia con carceri e sala della tortura.

## PALAZZO BONANOME

Il terzo è Palazzo Bonanome Ravenna, attuale sede del **Consorzio di Bonifica Adige Po**. Di origine cinquecentesca, è uno dei palazzi più antichi della città. I suoi interni sono finemente decorati e fanno respirare ancora l'aria di casa della nobiltà che vi risiedeva. Per concludere, in via Verdi, si potrà accedere a Palazzo Campo, proprietà del Consorzio di **Bonifica Adige e Po**, che all'inizio del '900 ne ha fatto una delle sue sedi principali. Attualmente i suoi uffici sono vuoti,

ma si possono ammirare i ricchi stucchi e le decorazioni architettoniche al suo interno. Per l'occasione, qui sarà ospitata la mostra dedicata ai 25 anni della Delegazione di Rovigo. Oltre alle consuete visite, saranno presenti nella giornata di domenica alcuni ragazzi dell'orchestra Young Venezzes dell'omonimo Conservatorio Venezia, che scandiranno i momenti di visita con brevi esibizioni musicali. Gli orari di apertura saranno 9.30- 12.30 e 14-18.30 con contributo da 3 euro; gli orari potrebbero subire leggere variazioni a seconda dell'affluenza; non si accettano prenotazioni. Per la prima volta si potrà pagare con il Pos. È garantito in tutti i luoghi l'accesso a chi ha disabilità motorie.

**S.T.Bis.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**PALAZZO ANGELI** Una delle sale affrescate della sede universitaria



# Le Giornate del Fai

## I gioielli del capoluogo aperti per farsi conoscere

► Il 23 e 24 marzo quattro storici palazzi saranno visitabili con studenti a illustrarli

► Fusaro: «Sono palazzi vicini tra loro in centro per invitare anche a una passeggiata in città»

### L'EVENTO

ROVIGO "Apriamo le porte dell'incredibile". Come ormai accade da 32 anni, con l'arrivo della primavera si apre la stagione degli eventi Fai, il Fondo per l'ambiente italiano. La delegazione rodigina si appresta a festeggiare il suo 25. compleanno con una serie straordinaria di aperture, in programma per il 23 e 24 marzo nel capoluogo polesano.

Le giornate Fai di primavera 2024 sono state presentate nella sede della Camera di commercio e a palazzo Bonanome Ravenna con alcune novità di rilievo. «Per il Fai - ha detto Daniel Fusaro, capo della delega-

zione rodigina - queste giornate sono uno dei momenti principali di raccolta fondi con cui la Fondazione può continuare la salvaguardia del patrimonio culturale e ambientale italiano. Oggi sono più di 70 i beni Fai in tutta Italia, di cui quasi 55 aperti al pubblico, ed è proprio soprattutto grazie al contributo dei privati in queste occasioni che è stato possibile restaurare, mantenere e aprire a tutti questi luoghi. In occasione del venticinquesimo anno di attività e per rendere omaggio ai 1.230 iscritti di quest'anno (a fronte dei 940 dello scorso), abbiamo scelto di ritornare nel capoluogo polesano e aprire ben quattro luoghi molto vicini tra loro, che invitano alla passeggiata in centro e al-

la riscoperta di alcuni angoli più o meno conosciuti della cit-

tà. Vogliamo anche ringraziare tutti i volontari che permettono alle attività di esistere, in modo particolare siamo felici della collaborazione dell'istituto Primo Levi di Badia Polesine, che ancora una volta ha voluto partecipare all'iniziativa con un'intera classe di giovanissimi ciceroni».

### I COMMENTI

«È importante sapere - le parole di Michele Gambato, vice presidente della Camera di commercio - che molti polesani e non solo, potranno scoprire in modo sorprendente la storia di alcuni palazzi che arricchiscono Rovigo e che la rendono una valida attrattiva turistica».

La Provincia, ha aggiunto il suo presidente Enrico Ferrarese, «vuole esprimere gratitudine per le giornate del Fai, perché rispondono ad alcuni tra i più elevati obiettivi di ogni amministratore: riconoscere il valore del volontariato, sensibilizzare la popolazione verso arte e cultura, mobilitare le persone con elementi attrattivi e sociali».

«Non si può che approvare il Fai - il commento di Diego Crivellari, presidente del Cur - per la decisione di riaprire Palazzo Angeli, forse il fiore all'occhiello dei beni culturali e artistici cittadini».

Marco Volpin e Roberto Branco, a nome del **Consorzio di bonifica Adige Po**, hanno aggiunto che «le visite delle due giornate sono avvicinate da un comune denominatore, l'acqua, un elemento di estrema

importanza per il Polesine e per i suoi abitanti. Le visite saranno anche un'occasione per riscoprire luoghi che spesso passano inosservati, ma anche per comprendere meglio il ruolo della **bonifica** per il nostro territorio».

### SU DUE RUOTE

Il Fai rinnova, inoltre, la storica collaborazione con la Fiab. Domenica 24 le due associazioni si uniranno per la visita e per le finalità, tra cui spiccano la tutela e la valorizzazione dell'ambiente, la visita ecosostenibile, il turismo lento, la socialità. La partecipazione Fiab aggiungerà un ulteriore contributo di conoscenza del Polesine con la cicloescursione a Ca' Pesaro Mioni di Frassinelle Polesine ([www.rovigoinbici.org](http://www.rovigoinbici.org)).

Per informazioni sulle giornate del Fai mandare una e-mail a [rovigo@delegazione-fai.fondoambiente.it](mailto:rovigo@delegazione-fai.fondoambiente.it).

**Sofia Teresa Bisi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA DELEGAZIONE  
CELEBRA I 25 ANNI.  
IN COLLABORAZIONE  
CON LA FIAB PREVISTA  
UNA BICICLETTATA  
A FRASSINELLE**





CCIAA La sala consiliare



L'APPUNTAMENTO Palazzo Bonanome Ravenna, sede del **Consorzio di bonifica Adige Po**, è una delle mete delle Giornate. A destra gli organizzatori del Fai e i vertici delle realtà coinvolte



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# FAI PRIMAVERA Il 23 e il 24 marzo tour in 4 siti della città 2 giorni di visite ai palazzi storici

Sabato 23 e domenica 24 marzo tornano le giornate Fai di primavera, il più importante evento di piazza dedicato al patrimonio culturale e paesaggistico del nostro Paese: 750 luoghi in 400 città saranno visitabili a contributo libero, grazie ai volontari di 350 delegazioni e gruppi Fai attivi in tutte le regioni (elenco dei luoghi e modalità di partecipazione, consultabili su [www.giornatefai.it](http://www.giornatefai.it)).

Giornate Fai anche a Rovigo. Come ormai accade da 32 anni con l'arrivo della primavera infatti, si apre la stagione dei grandi eventi Fai. Ad oggi, grazie in buona misura a questi grandi eventi di piazza, sono più di 70 i beni Fai in tutta Italia, di cui quasi 55 aperti al pubblico.

Per la delegazione di Rovigo in particolare si tratta di giornate speciali, poiché quest'anno ricorrono i 25 anni dalla nascita della delegazione Fai di Rovigo.

Nel capoluogo polesano si apriranno quattro luoghi nella città, molto vicini tra loro, che invitano alla passeggiata in centro e alla riscoperta di alcuni angoli più o meno conosciuti di Rovigo.

Fra questi **Palazzo Angeli**, aperto dalla delegazione l'ultima volta in occasione della Rovigo In Love nel febbraio 2020. Uno dei palazzi più belli della città. Fatto erigere dal conte Giovanni Angeli nel 1780, fu commissionato a Francesco Schiavo. L'edificio presenta elementi in stile neoclassico e romantico, in

una commistione che rappresenta il gusto dell'epoca. A sbalordire sono in particolare gli affreschi interni, dalla sala blu alla sala con le grottesche, ma non meno stupefacenti sono stucchi e sculture. Dopo la morte, il conte lascia l'edificio in eredità al Comune di Rovigo che lo destinerà a diversi utilizzi fino al suo abbandono nel 1982. Oggi è tornato agli antichi splendori ed è divenuto la sede rodigina del dipartimento di giurisprudenza dell'università di Ferrara.

A breve distanza da Palazzo Angeli troviamo la **Camera di Commercio**. L'edificio, che si affaccia su piazza Garibaldi, colpisce per la sua maestosità già dall'esterno. La sua destinazione d'uso cambie-

rà verso la fine dell'Ottocento, quando verrà adibito a Borsa con tanto di Caffè, noto ancora oggi. Alla Camera di Commercio accompagneranno i visitatori tra lo spettacolare salone del grano, la sala consiliare e la sala di giunta gli apprendisti ciceroni della classe 4 Bsa dell'istituto di istruzione superiore Primo Levi di Badia polesine, che grazie al Fai Scuola potranno mettere in pratica mesi di studio e preparazione per l'occasione.

A pochi passi si trova **Palazzo Bonanome Ravenna**, attuale sede del Consorzio di **bonifica** Adige Po. Di origine cinquecentesca, è uno dei palazzi più antichi della città. La sua posizione tra il teatro Sociale e la Camera di commercio

lo fa passare in secondo piano all'occhio di chi passa, ma non appena ci si sofferma sulla sua facciata, si scopre un altro gioiello dell'architettura rodigina. Per concludere, dietro Palazzo Bonanome Ravenna, in via Verdi, troviamo **Palazzo Campo**, anche in questo caso proprietà del Consorzio di **bonifica** Adige e Po. Situato a pochi passi dalla celebre Rotonda, la sua storia è tutta da scoprire: un primo nucleo infatti si trovava al di fuori dalle mura cittadine, ma il suo interesse aumentò agli occhi delle famiglie che vi risiedevano nel momento in cui venne inglobato nel centro città. Attualmente i suoi uffici sono vuoti, ma ciò consente di ammirare ancora di più i ricchi stucchi e le decorazioni

architettoniche al suo interno. Per l'occasione, qui sarà ospitata la mostra dedicata ai 25 anni della delegazione di Rovigo.

Oltre alle consuete visite, saranno presenti nella giornata di domenica alcuni ragazzi dell'orchestra Young Venezia del omonimo conservatorio rodigino che allieteranno e scandiranno i momenti di visita con delle brevi esibizioni musicali.

Gli orari di apertura saranno dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 18.30 per entrambe le giornate. Le visite dureranno circa 30-40 minuti. La partecipazione è libera, essendo una giornata di raccolta fondi ver-

rà chiesto un contributo libero a partire da 3 euro in ogni luogo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La sede della Camera di commercio





Palazzo Angeli a Rovigo

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Voragine sulla Valsugana, alto rischio di incidenti

► Buca provocata dalle piogge davanti a Villa Bolzonella

## SAN GIORGIO IN BOSCO

Lungo la strada provinciale 47, all'altezza della storica villa Bolzonella, c'è un avvallamento importante sulla carreggiata in direzione Padova, che con le piogge abbondanti delle ultime settimane è diventato pericolosissimo per chi vi transita, perché non è visibile a distanza. Ci si accorge solo quando il mezzo ci passa sopra, causando un brusco salto ai pneumatici e alla carrozzeria. Il commerciante Fabrizio Mella ha rischiato di cadere percorrendo quel tratto in sella alla sua moto. Lunedì pomeriggio invece il titolare di un bar del paese ha rotto il parabrezza dell'auto.

L'argomento è diventato pubblico sulle pagine Facebook dove si avvicendano fotografie e video per segnalare e mettere in guardia gli automobilisti. Da sette anni Pietro Imperiali, proprietario di Villa Bolzonella, prospiciente al grande avvallamento sull'asfalto, fa sistematicamente presente il problema alla Provincia che risponde di avere sotto controllo la situazione. Imperiali si è rivolto anche ad un avvocato e ha contestualmente informato la Soprintendenza, perché i camion che prendono la buca, con conseguenti vibrazioni, fanno tremare il frontone del palazzo, vincolato alle Belle Arti, che per la vetustà potrebbe far cadere pezzi di cornicione

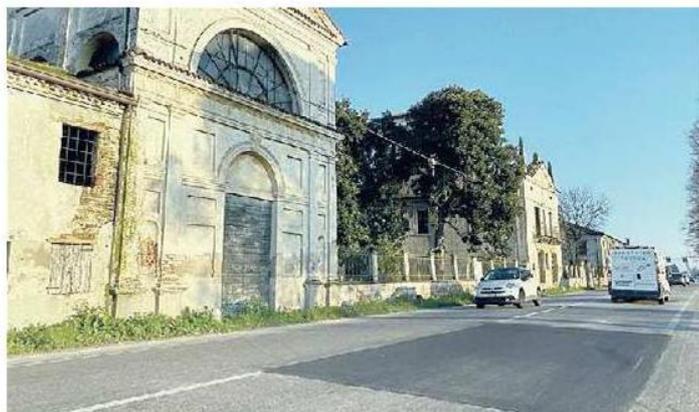
con responsabilità per l'incolumità pubblica.

In quel punto della strada c'è il limite di velocità di 70 chilometri orari, gli automezzi corrono e la buca è pressoché invisibile, specie se c'è nebbia. Ieri mattina gli addetti della Provincia - sollecitati anche dal sindaco di Cittadella Luca Pieroboni - si sono messi al lavoro per rattoppare per l'ennesima volta lo sprofondamento con catrame e asfalto fresco, causando code chilometriche proprio all'ora di punta nei due sensi di marcia. «Ho sottolineato alla Provincia la gravità della situazione - spiega Pieroboni - in quanto si tratta di una strada trafficata che porta carichi pesanti. Ho anche chiesto ai funzionari di fissare un incontro urgente e congiunto tra Comune, Provincia e Consorzio di Bonifica, per capire di chi è la competenza e risolvere una volta per tutte questo problema che si ripresenta periodicamente».

Osserva Imperiali: «Continuare a rattoppare potrebbe peggiorare la situazione, in quanto da un momento all'altro la superficie stradale potrebbe cedere definitivamente, aprendo un varco sottostante. Occorre pertanto un intervento radicale e definitivo - continua il frontista - ma è sette anni che mi sento rispondere che stanno monitorando la situazione, però nulla viene fatto di risolutivo se non aggiungere un po' di graniglia. A ogni grande pioggia la situazione si ripropone, presumo che il continuo abbassarsi del piano stradale sia dovuto a una perdita idraulica della tubazione».

**Germana Cabrelle**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SULLA VALSUGANA Il rattoppo davanti a Villa Bolzonella

